



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 4/166 DEL 15.02.2024

---

**Oggetto:** Incremento dei limiti di reddito ai fini dell'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. L.R. 6 aprile 1989, n. 13, art. 2, comma 1, lettera f).

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f), della L.R. 6 aprile 1989, n. 13, il limite massimo di reddito richiesto per ottenere in assegnazione un alloggio di edilizia residenziale pubblica è assoggettato all'adeguamento periodico previsto dall'art. 3, lettera o), della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modificazioni.

In mancanza di tale adeguamento, la citata legge regionale n. 13/1989 riserva alla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, la facoltà di rideterminare il limite di reddito, sulla base delle variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'ISTAT e intervenute successivamente al precedente adeguamento.

Attualmente tale limite è pari a euro 16.744, così come fissato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 4/50 del 16.2.2023, in relazione all'incremento ISTAT accertato a dicembre 2022.

L'incremento ISTAT del costo della vita per le famiglie di operai e impiegati (FOI), fatto registrare da gennaio 2023 a dicembre 2023, è pari allo 0,5%.

Pertanto, tenendo conto dell'incidenza del suddetto parametro, l'incremento da applicare al limite di reddito in argomento equivale a euro 83,72. Il nuovo limite di reddito risulta quindi pari a euro 16.828.

L'Assessore ricorda, inoltre, che le graduatorie generali di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) sono formate sulla base di punteggi attribuiti in dipendenza delle condizioni soggettive e oggettive dei concorrenti e dei relativi nuclei familiari. Tra le condizioni soggettive, l'art. 9, comma 3, lettera a.1), della L.R. n. 13/1989, attribuisce un punteggio differente in funzione della classe di reddito pro-capite. Anche tali classi reddituali, fissate a suo tempo in euro 1.821 (attributiva di punti 2) e in euro 3.035 (attributiva di punti 1), necessitano essere aggiornate nella medesima misura dello 0,5%.

Ciò premesso, l'Assessore dei Lavori Pubblici propone alla Giunta regionale che venga disposto l'aggiornamento dei parametri illustrati in premessa, con l'applicazione degli incrementi ISTAT maturati nei periodi di riferimento. In particolare, l'Assessore propone che i parametri vengano adeguati ai seguenti valori così arrotondati per mere esigenze di concreta applicazione:

1. limite di reddito per l'assegnazione: da euro 16.744 a euro 16.828;



2. redditi pro-capite di cui all'art. 9, comma 3, lett. a.1), della L.R. n. 13/1989:
  - a) da euro 1.821 a euro 1.830 (attributiva di punti 2);
  - b) da euro 3.035 a euro 3.050 (attributiva di punti 1).

La Giunta regionale, udita la proposta dall'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

di disporre l'aggiornamento dei parametri illustrati in premessa, con l'applicazione degli incrementi ISTAT maturati nel periodo da gennaio 2023 a dicembre 2023 e, in particolare, che i parametri vengano adeguati ai seguenti valori:

1. limite di reddito per l'assegnazione: da euro 16.744 a euro 16.828;
2. redditi pro-capite di cui all'art. 9, comma 3, lett. a.1), della L.R. n. 13/1989:
  - a) da euro 1.821 a euro 1.830 (attributiva di punti 2);
  - b) da euro 3.035 a euro 3.050 (attributiva di punti 1).

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta, trascorsi i quali il parere si intende acquisito, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f), della legge regionale 6 aprile 1989, n. 13.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Vicepresidente**

Giuseppe Fasolino